

Torvaianica/Il giovane nel 2004 aveva rapinato l'Eurospin armato di pistola

Preso dopo due anni di fuga

Dopo una lunga indagine ieri sono scattate le manette

POMEZIA - Dopo quasi due anni di latitanza è stato arrestato dai Carabinieri il ragazzo romano che insieme ad un complice si era reso protagonista del furto al supermercato Eurospin di Torvaianica. Il ragazzo di 31 anni, V.A., residente a Roma, è stato fermato dalle forze dell'ordine dopo un'indagine lunga e complessa, partita il 27 agosto 2004, data in cui il giovane, con al seguito il suo complice, aveva fatto irruzione nel supermarket armato di pistola, minacciando il personale ed i clienti presenti. Un colpo particolarmente importante,

rimasto nella memoria di molti per la violenza con cui avevano agito i due malviventi. Nascosti sotto un passamontagna, i due avevano fatto irruzione con due pistole in pugno ed avevano portato via molti soldi dalle casse, dandosi alla fuga a bordo della loro automobile di piccola cilindrata. La raccolta minuziosa di tracce e particolari relativi al caso ha permesso ai Carabinieri della stazione di Torvaianica di risalire all'identità di uno dei due ladri, seppure fossero entrambi a volto coperto. terminate le indagini i militari dell'Arma si sono

rivolti all'autorità giudiziaria. Su richiesta del sostituto procuratore di Velletri che ha seguito le indagini il giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Velletri ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di V.A., rintracciato ed arrestato dai Carabinieri nel quartiere romano di Tor Sapienza. In attesa del processo a suo carico, che lo vedrà rispondere di rapina a mano armata, V.A. è stato accompagnato direttamente presso il carcere di Velletri.

St.Me.



Pomezia/L'argomento aggiunge benzina al fuoco delle polemiche intorno alla lottizzazione

Ville romane sotto la Parnasi?

E' quanto sostiene l'associazione Tyrrhenum chiedendo alla sovrintendenza una verifica

In giardino sei cani tra rifiuti e cattivo odore, interviene la Asl



E' stata firmata ieri l'ordinanza di sgombero per i sei cani che vivono 'abbandonati' nel giardinetto di un'abitazione privata al civico 134 di via Svevia a Torvaianica. A chiedere l'intervento della Asl e del Comune erano stati i carabinieri ai quali era giunta lo scorso 18 agosto la denuncia firmata da due condomini del palazzo 'residenza' di quei cani, esasperati dai cattivi odori e dal degrado.

Una situazione igienico sanitaria tale che ha fatto scattare il piano di tutela. Sul posto sono giunti gli ispettori dell'ufficio veterinario dell'azienda sanitaria locale che hanno verbalizzato condizioni igienico sanitarie al limite della sicurezza. Un giardino abbandonato nell'assoluto degrado, una puzza indescrivibile e sporizia ovunque dentro e fuori dalla casa.

Da lì la richiesta di un'ordinanza al sindaco, firmata ieri dal vicesindaco e, probabilmente, oggi lo sgombero dei sei animali in una struttura idonea alla loro accoglienza.

POMEZIA - Da anni impegnata a lavorare sul territorio per la valorizzazione della cultura locale, l'Associazione Tyrrhenum scende in campo in prima persona per difendere il bosco della Sughereta dalla convenzione Parsitalia, da tempo al centro di infuocate polemiche dopo la firma della convenzione presso l'ufficio Urbanistica del comune di Pomezia.

Una battaglia che parte dal principio ambientalista di difesa delle piante da sughero ma che sfocia in quello che è ormai da anni il terreno di studio e approfondimento dell'associazione culturale, l'archeologia. «Esattamente al di sotto dell'area che rientra nel piano di lottizzazione - ha spiegato Gianni Di Spirito della Tyrrhenum - sono state ritrovate, con dei rilievi archeologici dell'Università La Sapienza di Roma che risalgono al 2004, due antiche ville romane, una di età imperiale ed una repubblicana, a quanto pare anche ben conservate e molto belle». Una notizia già nota agli addetti ai lavori, ma in passato lasciata sotto silenzio per non creare fastidi alla società che dovrà costruire in que-



sta zona, proprio di fronte al bosco della Sughereta.

«Le due ville, insieme a tanti altri reperti che sono stati trovati nelle vicinanze e all'interno del bosco, sono state inserite nella mappa archeologica d'Ita-

lia - ha continuato Di Spirito.

Quello che noi chiediamo non è di annullare i lavori e iniziare gli scavi archeologici, sappiamo benissimo che non si potrebbe fare, almeno non da su-

bito. Noi chiediamo solo che vengano degli archeologi dall'Università e dalla Soprintendenza per studiare reperti e valutare la loro importanza, e solo dopo decidere se è possibile costruire delle villette sopra questi ritrovamenti».

Insomma quelli proposti dall'associazione Tyrrhenum sono argomenti di notevole interesse, che certamente dovrebbero far riflettere a lungo tutti coloro che sono responsabili di questo progetto urbanistico e chi è chiamato a decidere l'eventuale fattibilità. L'argomento che punta alla tutela del polmone verde, che sarebbe danneggiato dalla presenza al suo fianco di edifici, assieme a quello archeologico lasciano trapelare tutta la superficialità con cui è stato affrontato in passato questo problema.

Stefano Mengozzi

Da Ardea riceviamo e pubblichiamo

DAL PRC Circolo di Ardea, riceviamo e pubblichiamo: «Contrariamente a quanto si potrebbe credere, gli uffici comunali non stanno lavorando alacremente per realizzare il programma di lavoro del Sindaco Eufemi disposto in seguito alla diffida del Prefetto di Roma Achille Serra. Chi ha avuto la necessità di recarsi presso gli uffici comunali nel periodo successivo a Ferragosto avrà notato che gli uffici erano vuoti e chiusi per ferie... tranne uno. «Un dirigente che, in barba alla consuetudine che tali decisioni siano assunte in consiglio comunale, firmava l'atto di classificazione di Via delle Stelle Alpine. Via delle Stelle Alpine è una strada che attraversa terreni la proprietà dei quali non è chiara (non è chiaro se siano accatastati e con quale numero di particella), una strada dove esiste una sola abitazione

...». Al di là delle polemiche personali il problema sottolineato dal Prc va altrove. «Lo zelante dirigente non si è fatto scrupolo di classificare la strada incurante di altre situazioni ben più gravi. Ad esempio, Via dei Delfini, dove continua a esistere una sbarra che proibisce l'accesso al mare. Forse che il mare sia di un privato?... «Nonostante i programmi di lavoro strombazzati ai quattro venti, questa amministrazione pasticciona è in grado solo di produrre ulteriore confusione che si aggiunge allo sfacelo già esistente». E da qui l'affondo «Rifondazione Comunista contesta duramente gli "editti dirigenziali" che questa amministrazione, incapace di un confronto democratico, produce; decisioni assunte da dirigenti che senza alcuna discussione in consiglio comunale ratificano e ufficializzano attività chiave: la gestione delle

modalità di assegnazione dei servizi di trasporto e assistenza scolastica, la proroga di tre anni alle ditte che si occupano del servizio di nettezza urbana (oltre sei milioni di euro per il solo 2006), la decisione di affittare a settantamila (70mila) euro container per scongiurare i doppi turni nelle scuole, il bando di gara del servizio di mensa scolastica, scritto con l'unica mira di contenere quanto più possibile la spesa (a scapito della qualità) al punto che l'incompetente di turno ha fissato un prezzo talmente sottosoglia da non rispettare nemmeno il contratto nazionale dei lavoratori di categoria. Ma che importa? Ad Ardea, anche quest'anno, l'amministrazione per il programma di festeggiamenti dell'«Estate Ardeatina» ha speso ben 260mila euro, ma tanto c'è ancora tempo per rispondere alle osservazioni di Prefetto e Ministro...».

Ardea/Arrestati dopo un blitz

Avevano derubato due anziani, finiscono nella rete dell'Arma

ARDEA - Arrestati dai Carabinieri di Tor San Lorenzo due malviventi che proccacciavano denaro derubando dei loro effetti personali anziane signore. Il metodo, vecchio stampo, era quello di avvicinarsi alle donne e strappare dal collo le collane che indossavano. I due, D.R. ed R.G., entrambi di 42 anni, sono stati fermati dai militari dell'Arma dopo il ritrovamento, avvenuto nella mattinata di lunedì, dell'automobile su cui viaggiavano i due per compiere le loro gesta criminali. I Ca-

rabinieri, ritrovata ed identificata la Volkswagen Polo rossa che è risultata essere stata rubata domenica scorsa a Torvaianica, hanno iniziato le loro indagini per risalire ai responsabili del furto. Indagini che hanno portato ad unire il caso dell'auto rubata a quello denunciato poche ore prima da un'anziana signora di Torvaianica, che aveva lamentato ai militari il furto di una collana d'oro, strappata dal collo da loschi individui mentre passeggiava sul lungomare sulla sua bi-

cicletta. A quest'ultimo avvenimento poi si è aggiunta una nuova segnalazione, che faceva pensare che l'opera dei due malviventi ancora non fosse terminata. A Tor San Lorenzo una donna, anch'essa di età avanzata, era stata assalita e derubata della propria collana d'oro da due persone. L'unione dei tre casi distinti, ed un monitoraggio a tappeto sul litorale, ha permesso ai Carabinieri di Tor San Lorenzo di identificare e arrestare i due ladri, fermati a bordo della loro automobile mentre stavano facendo ritorno al luogo in cui avevano abbandonato la vettura rubata. Peccato però che proprio in quel momento è scattato il blitz dei Carabinieri, che si erano appostati in attesa di intervenire.

S.M.